

LE PROPOSTE

Gli albergatori al Campidoglio “Dateci il bollino di hotel sicuri”

L'ALLARME

Dopo l'attentato alla Rambla di Barcellona, Federalberghi Roma ha alzato il livello di allerta in tutte le strutture ricettive della capitale

LA CERTIFICAZIONE

Federalberghi chiederà a prefetto e Comune di istituire un marchio di “luogo sicuro” per hotel con telecamere, piani di emergenza e sorveglianza

IL NUMERO VERDE

Tra le richieste al Campidoglio, anche quella di attivare un numero verde dove segnalare i bed&breakfast e gli affittacamere abusivi

Una certificazione sullo standard dei controlli e dei dispositivi come marchio doc per gli utenti

LAURA MARI

UN marchio per i luoghi sicuri e una linea verde per denunciare le strutture abusive. Contro la minaccia degli attentati terroristici e nel tentativo di garantire una maggiore sicurezza ai turisti in visita nella capitale e ai romani stessi, gli albergatori della città stanno stilando un piano con nuove misure da presentare al Campidoglio e alla prefettura. «Dopo l'attacco alla Rambla di Barcellona abbiamo alzato il livello di allarme e comunicato a tutti i nostri aderenti di migliorare il sistema di videosorveglianza e prestare maggiore attenzione a tutti gli ospiti in entrata e uscita dalle strutture» fa sapere Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma.

Ma l'idea dei proprietari dei seicento hotel della città iscritti all'associazione è di chiedere alla sindaca 5 Stelle, Virginia Raggi, e alla prefetta, Paola Basile, di istituire una sorta di bollino di qualità per le strutture che garanti-



scono elevati standard di sicurezza. Un marchio simile a quello pensato dal presidente francese, Emmanuel Macron, con il piano “turisti sicuri”.

Dopo l'estate, il governo d'Oltralpe ha infatti in programma l'attuazione delle linee guida del comitato economico di emergenza sul turismo. Un programma di interventi in cinque punti e che prevede, tra le altre cose,



LE MISURE

Le fioriere all'imbocco di via dei Fori imperiali. Di fianco, da destra, il falso allarme all'aeroporto di Fiumicino e il presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli

di far rilasciare dal prefetto di Parigi un bollino di “luogo sicuro” a musei, hotel e attività commerciali. Strutture che potranno ottenere una sorta di certificato di sicurezza in base al numero di telecamere presenti, sistemi di allarme, uscite di sicurezza e piani di evacuazione in situazioni di emergenza. «Vorremo esportare questo modello anche a Roma, così da rassicurare i turisti che decideranno

di soggiornare negli hotel della capitale e, allo stesso tempo, garantire la massima sicurezza a chi abita nella città» sottolinea il presidente di Federalberghi.

Ma oltre al marchio di qualità, l'associazione intende chiedere alla sindaca Raggi di attivare un numero verde tramite cui i residenti possano denunciare la presenza di strutture ricettive abusive. «I bed&breakfast e gli affittacamere illegali non garantiscono alcun controllo degli ospiti che dormono in tali strutture - spiega Roscioli - non vengono fatte le fotocopie dei documenti e non vengono inviate comunicazioni di nessun tipo alla questura o alla prefettura. Il che, in un momento di allerta terrorismo, non garantisce alcun tipo di controllo». Il pacchetto con la richiesta di misure straordinarie verrà inviato nei prossimi giorni al Campidoglio nella speranza, dice Roscioli, che «la sindaca convochi al più presto una riunione con i rappresentanti delle varie associazioni del settore turistico».